

# LA DONNA NEL MONDO DELLA SCIENZA

---

Flaminia Dalia IIC  
I.C. «Santa Croce» -Sapri  
A.S. 2022/2023

# LA DONNA NELLA SCIENZA

- La figura della donna nel mondo della scienza ha un ruolo davvero molto importante e particolare: la donna ha contribuito molto in ambito scientifico, nonostante abbia dovuto affrontare molti ostacoli per poter distinguersi in una società basata puramente sulla presenza di soli uomini in ambito lavorativo.
- Ad esempio, su 300 Nobel consegnati, solamente 10 donne sono riuscite ad ottenerlo, tutte e 10 su teorie scientifiche.
- Vediamone alcune



WOMEN IN SCIENCE

A portrait of Caroline Lucretia Herschel, an elderly woman with white hair, wearing a dark dress with a white collar and a white shawl. The background is dark with some faint light spots.

# CAROLINE LUCRETIA HERSCHEL

- Caroline Lucretia Herschel (Hannover 1750-1848), è stata un'astronoma e matematica britannica, di origini tedesche, nonché cantante lirica.
- Tra le prime donne a dare un'importante contributo nel mondo della scienza, il suo campo prediletto è quello dell'astronomia.  
Crediamo sia stata la prima donna a scoprire una cometa, scoprendone poi altre 5. Fu proprio suo padre, Isaac Herschel, a spronarla a studiare matematica e, una notte, la portò fuori in strada ad osservare e familiarizzare con diverse costellazioni. A suo nome vi è un cratere lunare e un'asteroide.
- Lavorò a lungo con il famoso fratello William Herschel, che la portò ad essere la prima donna a guadagnare in campo lavorativo anche se la presenza del fratello, spesso, la metteva in ombra. Nonostante ciò, fu tra le prime due donne ad essere stata eletta membro onorario della "Royal Astronomical Society", nel 1835, dalla quale ricevette la Medaglia D'oro nel 1828, mentre, nel 1846 le venne conferita la Medaglia D'oro Per Le Scienze da parte del re di Prussia, suo Paese natale.

- Marie Salomea Skłodowska, meglio conosciuta come Marie Curie (Varsavia, 1867 – Passy 1934), è stata una fisica, chimica e matematica polacca naturalizzata francese.
- Crebbe nella Polonia russa ma, poiché lì le donne non potevano essere ammesse agli studi superiori, si trasferì a Parigi dove si laureò in fisica e matematica alla Sorbona.
- Nel 1897 iniziò a compiere i suoi studi sulla radioattività, grazie ai quali, nel 1903, ricevette il premio Nobel per la fisica insieme al marito Pierre Curie, mentre, nel 1911, ne ricevette un altro per la chimica, dopo aver scoperto il Radio ed il Polonio (sempre insieme al marito).
- È stata la prima donna a ricevere un premio Nobel, una dei 5 vincitori ad averne ricevuti due e la sola donna ad averne ricevuti due in campi scientifici diversi.
- Nel 1906, le venne concesso di insegnare alla Sorbona e, 2 anni più tardi, le venne assegnata la cattedra di fisica generale.
- Nel 1934, morì a causa di un'anemia plastica, causata dalle continue radiazioni a cui il suo corpo è stato esposto per molto tempo, ma di cui lei aveva sempre negato la pericolosità.



**MARIE CURIE**



**RITA  
LEVI-MONTALCINI**

- Rita Levi-Montalcini (Torino, 1909 – Roma, 2012) è stata una neurologa italiana, nominata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi senatrice a vita, nel 2001.
- In seguito all’emanazione delle leggi razziali del 1938, fu costretta a rifugiarsi in Belgio dalla sua famiglia, essendo sua madre di origine ebrea, nonostante stesse completando i suoi studi di specializzazione in neurologia e psichiatria. Lei e la sua famiglia, per fortuna, sopravvissero all’Olocausto nascosti in diversi alloggi di Firenze durante tutta la persecuzione.
  - Negli anni '50 scoprì il fattore di accrescimento della fibra nervosa (NGF), grazie al quale, nel 1986, vinse il premio Nobel per la medicina. Fu anche la prima donna ad essere ammessa alla “Pontificia Accademia Delle Scienze”.
- Si è sempre dichiarata una donna libera e per lei uomini e donne avevano lo stesso ruolo, ma credeva che la donna era ben lontana dal raggiungere la parità con l’uomo nella società.
- Morì poi nel 2012, all’età di 103 anni, nella sua casa a Roma e, il giorno dopo, venne allestita in sua memoria la camera ardente presso il Senato.
- “Da bambine mio padre ripeteva a mia sorella e a me che dovevamo essere libere pensatrici. E noi siamo diventate libere pensatrici prima ancora di sapere cosa volesse dire pensare» –Rita Levi-Montalcini
- “Sono cresciuta in un mondo vittoriano, nel quale domina la figura maschile e la donna ha poche possibilità. Ne ho risentito, poiché sapevo che le nostre capacità mentali - uomo e donna - son le stesse: abbiamo uguali possibilità e differente approcio”. –Rita Levi-Montalcini
  - “L'umanità è fatta di uomini e donne e deve essere rappresentata da entrambi i sessi” –Rita Levi-Montalcini

# MARGHERITA HACK

- Margherita Hack (Firenze, 1922 – Trieste, 2013) è stata un'astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista italiana.
- Margherita Hack non riuscì a prendere il diploma di maturità a causa dello scoppio della 2° Guerra Mondiale, ma dopo il liceo classico si laureò comunque in fisica, ottenendo 101/110 grazie ad una tesi sull'astrofisica sulle Cefeide. Durante la sua vita lavorativa ha insegnato per diversi anni all'Università di Firenze, poi passò a lavorare all'osservatorio astronomico di Merate, mentre contemporaneamente sosteneva studi fisici all'Università di Milano. Nel 1964, ottenne la cattedra di astronomia all'Università di Trieste. Sempre a Trieste divenne Direttrice Del Dipartimento Di Astronomia della città. È stata anche un membro dell'Accademia Nazionale Dei Lincei.
- Lavorò anche presso osservatori americani ed europei e, per diverso tempo, ha fatto parte di gruppi astronomici e missioni, come ad esempio la NASA oppure l'ESA.
- Nel 1994 ha ricevuto la Targa Giuseppe Piazzi per la ricerca scientifica. Nel 1995 ha ricevuto il Premio Internazionale Cortina Ulisse per la divulgazione scientifica assieme a Giovanni Caprara per il libro "Il nuovo sistema solare" (Mondadori). Ha fatto ricerche anche sui Buchi neri. Margherita Hack era, inoltre, fermamente convinta che esistessero altre forme di vita nell'universo, ma non condivideva l'esistenza degli UFO.





— ” —

*Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società.*

— ” —

RITA LEVI MONTALCINI

